

Scansiona il QR Code per vedere
l'escursione sul sito web e
scaricare il PDF!



Escursionismo invernale e Ciaspole a Bormio Valfurva - "Da Niblogo a Baita Pressure"

Lunghezza totale dell'escursione: 7.745 metri

Dislivello totale in salita: 278 metri

Tempo indicativo dell'escursione: 2 ore e 30 minuti

Difficoltà: escursionismo invernale - ciaspole (4 su 10)

Stagione consigliata: da inizio inverno a fine marzo

Percorso adatto anche durante la nevicata: si

Caratteristiche generali dell'ambiente: itinerario panoramico con limitato dislivello

Percorso all'interno dei confini del Parco Nazionale dello Stelvio: si

Ristori o rifugi lungo il percorso: no

Percorso ad anello: no

Percorso vai e vieni: si

Località di partenza dell'escursione: Niblogo – Madonna dei Monti

Coordinate del punto di partenza: 46°27'53.36" N – 10°25'56.01" E ---- UTM: 32T 609968 - 5146691

Quota del punto di partenza: 1600 metri s.l.m. **Quota massima toccata dal percorso:** 1800 metri s.l.m.

Descrizione dell'itinerario

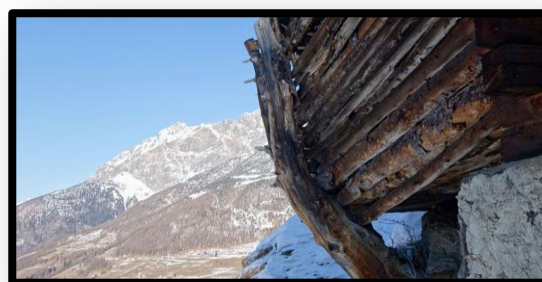
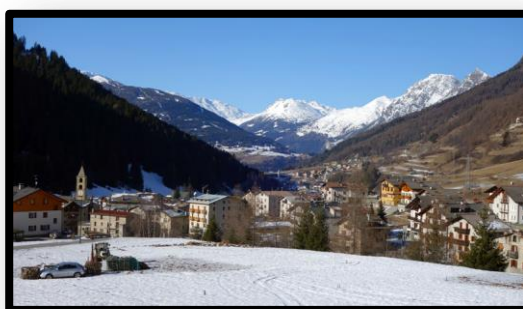
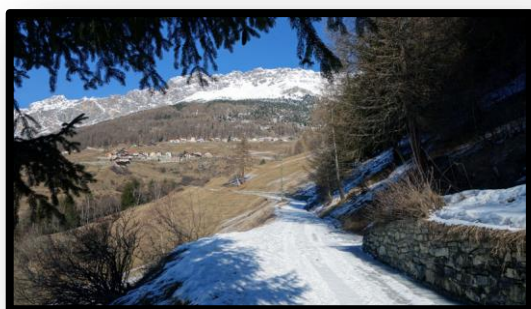
Quella da Niblogo a Baita Pressure è una **escursione invernale di medio bassa difficoltà e massima soddisfazione**. Seppur non servita da ristori o rifugi lungo il suo tracciato, questa escursione gode di un **panorama mozzafiato in un prezioso ambiente naturale**. Nelle prime centinaia di metri lo sguardo è rapito dalle **maestose pareti rocciose** della Val Zebrù esaltate dalla particolare inclinazione solare dei mesi invernali, dal gelo e dalla copertura nevosa delle cenge. La seconda parte di percorso è invece un vero e proprio **balcone panoramico sulla Valfurva e sull'intera Alta Valtellina**. Il tutto intervallato da **ricchi boschi di larice e abete** dove non è da escludere l'incontro con **scoiattoli, piccoli uccelli e cervi**.

Dal **parcheggio di Niblogo** (raggiungibile anche con il [Bus Extraurbano delle Autolinee Perego](#)) si prende la strada della **Val Zebrù** fino al ponte di **tre Croci** dove, seguendo l'**itinerario 527**, si svolta a destra in direzione **Pradaccio** e Baite Cavallaro. In leggera salita ma senza particolari difficoltà si raggiungono le baite di **Pradaccio di Sotto**. Poco oltre, all'incrocio in prossimità del bosco, si prosegue dritti sul **percorso 570 in direzione di Baita Pressure**. Il percorso procede senza particolari difficoltà tra boschi e praterie attraversando le località **Li Areitìn** e **I Taulei**. In prossimità del cartello di località **I Guciaregl** tenere la destra. In breve si raggiunge **La Malenga** e dopo altri cinquecento metri si raggiunge la località **Baita Pressure**. Il nostro suggerimento è di proseguire fino al termine dell'area prativa di Baita Pressure per godere appieno del maestoso panorama. Raggiunto il bosco si inverte il senso di marcia e si segue a ritroso il tracciato fin qui percorso. Sulla strada del rientro, giunti alla prima baita, vi invitiamo a osservare l'angolo sinistro del caseggiato. **Qui la natura e l'ingegno dell'uomo si sono uniti per realizzare una piccola opera d'arte rupestre con la biforcazione di una pianta trasformata in vera e propria "pietra d'angolo"!**

Gli escursionisti che hanno raggiunto il parcheggio di Niblogo con l'autobus, all'incrocio di Pradaccio possono abbandonare il percorso di andata e svoltare a sinistra in direzione S. Gottardo e S. Antonio (percorso 567). La discesa, senza particolari difficoltà, porta fino all'abitato di Sant'Antonio dove è possibile prendere il pullman delle [Autolinee Perego sulla linea Santa Caterina – Bormio](#). Qui, oltre al **meraviglioso Museo Vallivo**, sono inoltre presenti bar e altri punti di ristoro.

Buona escursione da [Stefano](#) e da tutto lo staff di [Albergo Adele](#)

- Il percorso qui descritto si svolge quasi interamente su terreno innevato. Le strade qui nominate si riferiscono ai normali tracciati estivi. Nel periodo invernale queste strade sono completamente ricoperte di neve e vanno pertanto riconosciute dall'ampiezza e conformazione del terreno più che dalle abituali caratteristiche. L'escursionismo invernale richiede un maggiore spirito di osservazione e attenzione rispetto al classico escursionismo estivo.
- Si suggerisce l'uso di bastoncini, ciaspole o ramponcini.
- **Si ricorda che tra i vari rischi legati all'attività escursionistica invernale, comprese le ciaspole, vi è il pericolo valanghe. Prima di procedere all'escursione è buona norma verificare il [Bollettino Neve e Valanghe di Arpa Lombardia](#) . E' altresì obbligatorio l'uso (e la conoscenza) dell'apparecchiatura ed attrezzatura di autosoccorso (ARTVA + PALA + SONDA).**
A tal proposito si ricorda che la [legge regionale della Lombardia 1° ottobre 2014 n. 26 all'art.14 comma 3](#) prevede che gli utenti delle superfici innevate diverse dalle aree sciabili attrezzate e, in particolare, gli sciatori fuori pista, gli sci alpinisti e gli escursionisti devono rispettare, in quanto applicabili, le regole di comportamento di cui al [comma 2](#) e munirsi degli appositi sistemi di autosoccorso qualora sussistano pericoli di valanghe, verificando le condizioni climatiche anche attraverso la consultazione del Bollettino neve e valanghe di ARPA Lombardia per consentire interventi di soccorso.



Escursione con le ciaspole da Niblogo a Baite Presure

